



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Per realizzare questi obiettivi è importante che docenti, alunni e genitori condividano un

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I DOCENTI

SI IMPEGNANO

- A creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- A favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- A incoraggiare il rispetto dell'altro e la solidarietà;
- A promuovere le motivazioni all'apprendere;
- A rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- A far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- A rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- Ad agevolare e facilitare l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale.

GLI ALUNNI

SI IMPEGNANO

- A rispettare le persone nelle loro diversità sociali, linguistiche e religiose;
- A prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- A rispettare gli ambienti di lavoro comuni;
- A usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale non docente;

- Ad adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- Ad attuare atteggiamenti ed azioni adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- A mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Ad essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.

I GENITORI

SI IMPEGNANO

- Ad assumere un atteggiamento di proficua e reciproca collaborazione con la scuola attraverso la partecipazione costruttiva a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- A rispettare le scelte educative e didattiche condivise ed esplicitate nel Progetto di istituto;
- A educare i propri figli al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà nei confronti dell'altro.
- A collaborare con la scuola per correggere i comportamenti gravemente scorretti o pericolosi, anche avvalendosi dell'aiuto di specialisti (psicologi, psicopedagogisti ...)
- All'osservanza scrupolosa dell'orario d'entrata e d'uscita;
- A garantire che i figli frequentino assiduamente le lezioni;
- A controllare quotidianamente i materiali scolastici e il libretto delle comunicazioni.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Progetto di Istituto dell'Istituto Comprensivo Trento 3.

Ne fanno parte integrante i Regolamenti dei singoli Plessi che stabiliscono le norme di comportamento da applicare in base alle diverse specificità determinate dalla presenza e dal diverso utilizzo degli spazi scolastici.

Il seguente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad erogarle ed il relativo procedimento.

PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

All'interno della comunità scolastica, in quanto comunità educante, obiettivo prioritario di qualunque intervento educativo è l'acquisizione da parte dell'alunno di comportamenti rispettosi delle regole che stanno alla base di una convivenza civile e di una sempre più ampia consapevolezza dei propri doveri oltre che dei propri diritti.

Il presente "Regolamento di disciplina" si pone come documento-cornice che racchiude i vincoli che favoriscono l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.

I **provvedimenti disciplinari** sono pertanto indirizzati ai singoli alunni al fine di aiutarli

- a maturare un'adeguata percezione di sé in relazione all'altro,
- a riflettere sul proprio comportamento e ad autovalutarlo,
- a rafforzare il senso di responsabilità,
- a ripristinare rapporti corretti all'interno del contesto scolastico

Le sanzioni sono tempestive, temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.

Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non possono influire sulla valutazione del profitto.

Nel comminare le sanzioni vengono prese in considerazione:

- la situazione personale e l'età dell'alunno
- le ragioni, espresse con modalità adeguata, dell'alunno
- le circostanze attenuanti quali l'abituale comportamento corretto e la regolare partecipazione al dialogo educativo
- le circostanze aggravanti quali la reiterazione del comportamento scorretto, la pericolosità dell'infrazione, la gravità del danno arrecato, sia materiale e fisico che lesivo della dignità e della sensibilità altrui.

Mancanze disciplinari	Organo competente	Procedimento e sanzione <i>(Le fasi sono da applicare nell'ordine e secondo la gravità delle mancanze disciplinari)</i>
Frequenza irregolare	Singolo docente/team Dirigente	- Richiamo scritto sul libretto personale - Contatto telefonico con la famiglia - Colloquio con la famiglia - Comunicazione scritta alla famiglia - Segnalazione al Comune
Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri. <i>(lancio di oggetti, spintoni, uso improprio di materiale scolastico ...)</i> Se reiterati Se gravi e reiterati	Singolo docente/team Consiglio di classe a maggioranza	- Colloquio con alunno/i - Intervento educativo: discussione in classe/ lettura, commento o produzione di testi relativi al comportamento trasgressivo - Richiamo scritto sul libretto - Colloquio con la famiglia - Sospensione di un giorno con o senza obbligo di frequenza
Aggressività fisica e/o verbale <i>(insulti e minacce) nei confronti delle persone</i> Se reiterata	Singolo docente/team	- Colloquio con alunno - Intervento educativo: discussione in classe/ lettura, commento o produzione di testi relativi al comportamento trasgressivo - Richiamo scritto sul libretto - Colloquio con la famiglia da parte di

Se ulteriormente reiterata	Dirigente scolastico Consiglio di classe	docenti; Richiamo ufficiale scritto dal Dirigente Colloquio con famiglia da parte del Dirigente - Provvedimento sospensivo delle attività complementari, ricreative e sportive, uscite didattiche e gite
Non osservanza di regolamenti, norme, disposizioni elencate nei <u>regolamenti di plesso</u> relativi ai diversi spazi: aule, laboratori, sala mensa, spazi comuni quali corridoi e cortili.	Singolo docente/team	- Colloquio con l'alunno - Intervento educativo: discussione in classe/ lettura, commento o produzione di testi relativi al comportamento trasgressivo - Richiamo verbale e/o scritto sul libretto - Provvedimento sospensivo dalle attività ricreative e/o servizio mensa.
Danni intenzionali a strutture e materiali Se reiterati	Singolo docente/team Dirigente Scolastico	- Colloquio con l'alunno/i - Intervento educativo: discussione in classe/ lettura, commento o produzione di testi relativi al comportamento trasgressivo - Richiamo scritto sul libretto - recupero del danno (da valutarsi con l'alunno e la famiglia) -Richiamo ufficiale scritto dal Dirigente con richiesta di risarcimento dei danni da parte dei responsabili secondo la normativa vigente.
Accertata sottrazione di materiale didattico/scolastico Se reiterati	Singolo docente/team Dirigente Scolastico	-Colloquio con alunno/i -Intervento educativo: discussione in classe -Richiamo scritto sul libretto -Restituzione del materiale - Richiamo ufficiale scritto dal Dirigente con richiesta di risarcimento danni alla famiglia - Eventuale colloquio con famiglia, docenti e Dirigente Scolastico per individuare le possibili forme di risarcimento

Approvato dal Consiglio dell'istituzione del 29/06/2018 (Delibera n.12)